



UNIONE SINDACALE DI BASE

P.I. SCUOLA

Ministero dell'Istruzione

Gabmin.relationisindacali@istruzione.it

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero Funzione Pubblica

Protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministero del Lavoro

gabinettoministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministero Affari Esteri

ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Commissione di Garanzia

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: proclamazione **dello sciopero dell'intera giornata per venerdì 04/04/2025** di tutto il personale del **comparto scuola** docente, ATA, educativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato delle scuole in Italia e all'estero

La scrivente O.S. USB Pubblico Impiego - Scuola,

visti

- L'atto di indirizzo per il rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca 2021/24;
- Le misure previste dalla Legge di Bilancio 2025 comprendenti la riduzione del personale docente e ATA;
- Le indicazioni nazionali 2026/27;
- le problematiche legate ai nuovi percorsi abilitanti (30,36,60 CFU);
- i ritardi nei pagamenti del personale precario docente e ata con supplenza breve o contratto relativo all'organico aggiuntivo ata;

proclama lo sciopero dell'intera giornata per il venerdì 04/04/2025

contro

- le nuove indicazioni nazionali
- la chiamata diretta dei docenti di sostegno
- il progetto di riarmo dell'Europa
- la riforma dei tecnici e professionali;

per

- Per la stabilizzazione del personale precario
- Per la trasformazione dell'organico di fatto in diritto
- Per graduatorie concorsuali che prevedano l'assunzione degli idonei

- Per un contratto che recuperi l'inflazione al 16% e garantisca salari dignitosi;
- Per l'abolizione dell'alternanza scuola-lavoro.

Ai sensi della legge 146/90 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni emanate dalla commissione di garanzia sul diritto di sciopero, la scrivente O.S., trattandosi di sciopero contro leggi in vigore, che esulano quindi dal tentativo preventivo di conciliazione, proclama lo sciopero dell'intera giornata per il giorno venerdì 04/04/2025 di tutto il personale del comparto scuola docente, ATA, educativo e dirigenziale a tempo determinato e indeterminato in Italia e all'estero.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 3/3/1999 e dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 02/12/2020, verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art.2 di quest'ultimo.

P/USB P.I. Scuola
Luigi Del Prete



Roma, 17/03/2025

4 APRILE 2025

SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA

**FACCIAMO
GIUSTIZIA!**

**Manifestazione al MIM (viale Trastevere, Roma)
e nelle principali città italiane.**



USB Scuola: 4 aprile sciopero nazionale per dire no a un contratto scuola che ci rende più poveri e peggiora il lavoro di docenti e ATA

La dinamica contrattuale del Pubblico Impiego ha visto USB protagonista di una stagione di lotta che ha condizionato le scelte di CGIL e UIL nella non firma del contratto delle funzioni centrali, così come negli altri comparti della Sanità e delle Funzioni Locali.

Il contratto scuola è l'ultimo in ordine di tempo ad essere discusso e coinvolge più di un milione di lavoratori tra i più sottopagati d'Europa, come chiarito dall'ultimo rapporto Ocse sugli stipendi dei docenti. A fronte di una inflazione al 16%, i contratti pubblici sono diventati semplici strumenti con cui si certifica la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori del pubblico impiego. Attraverso la cosiddetta politica dei redditi, resa possibile dal sindacalismo collaborazionista, i contratti sono stati svuotati della loro natura di avanzamento economico e miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori. L'aumento del 5,78% proposto dal Governo rappresenta una perdita del potere d'acquisto superiore al 10%. Oggi servirebbero 500 euro di aumenti netti per ridare dignità ai lavoratori della scuola, soldi veri frutto di contratti veri. Ma c'è di più. Con il rinnovo della parte normativa del contratto, il Governo intende valorizzare le figure dei tutor e degli orientatori, con la creazione di un middle management capace di agire da intermediazione tra la dirigenza scolastica e il corpo docente. Scuola povera e gerarchizzata, questo è il modello proposto da questo nuovo contratto, nato morto prima ancora di essere discusso. Per queste ragioni, il contratto va rifiutato. Per queste ragioni, abbiamo risposto all'appello delle studentesse e degli studenti, convocando lo sciopero della scuola per il 4 aprile, con manifestazione in viale Trastevere e nelle principali città italiane.

È il momento di passare dalla rabbia alla lotta per formare un mondo diverso.

Lo sciopero del 4 aprile e le elezioni per il rinnovo delle RSU che si terranno dal 14 al 16 aprile in tutte le scuole del Paese sono due momenti chiave per tornare protagonisti e fare valere la voce della scuola pubblica statale.